

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

Per alcuni aspetti negli ultimi trent'anni le nostre città, oltre a ingrandirsi e ospitare sempre più persone, hanno mostrato segni di miglioramento: in media, per esempio, è **cresciuto il tasso di raccolta differenziata** (dal 4,4% in media del 1994 al 62,7% nel 2022) e il numero e i chilometri di **piste ciclabili** (da una media di 0,16m equivalenti/100 abitanti nel 1998 a una media di 10,59m equivalenti/100 abitanti nel 2022). Passi in avanti però troppo piccoli, lenti e scostanti, costretti tra l'altro a fare slalom tra ritardi e interventi a comportamenti stagni. Ostacoli che non ci permettono di liberarci ancora - o perlomeno di affievolire - quelle **emergenze urbane** con cui ci tocca fare i conti ogni giorno: smog, trasporti, spreco idrico e quantità di auto circolanti. Questioni che, secondo Legambiente, restano le più critiche da affrontare.

Il tasso medio di motorizzazione dei comuni capoluogo italiani è rimasto fermo a trent'anni fa, **confermandosi tra i più alti d'Europa** (66,6 auto ogni 100 abitanti). Seppure lo smaltimento viene meglio gestito, è però preoccupante il fatto che la produzione complessiva di rifiuti sia cresciuta, passando da una media pro capite di 455 kg/anno del 1994 a 516 kg/anno nel 2022. Non va meglio per il trasporto pubblico, ancora troppo lontano dalle medie europee: è passato da 97 viaggi pro capite all'anno nel 1995 ai **65 viaggi pro capite all'anno** nel 2022. Colpa, in parte, dell'inefficienza e poca capillarità del servizio.

Oltre a tenere conto della media italiana, i dati contenuti nel report [Ecosistema Urbano 2023](#) di Legambiente sono stati raccolti e suddivisi per i Comuni capoluogo dello Stivale: il risultato è una classifica che, tenendo conto di **diciannove parametri**, cataloga le migliori (partendo da un punteggio massimo di 100) e le peggiori performance ambientali all'interno del nostro Paese, sulla base di obiettivi di sostenibilità. Chiariamo subito: la media del punteggio dei capoluoghi si attesta a 56,41% e **quota 100 non è stata raggiunta da nessuna città**. Ma, a differenza della scorsa edizione, dove nessuna città era riuscita a superare neppure gli 80 punti, quest'anno ci riescono in tre: Trento, Mantova, Pordenone.

Trento, nello specifico, si è aggiudicata il gradino più alto del podio - ma non è nuova alle cime della classifica, visto che già lo scorso anno era arrivata seconda. Il capoluogo trentino ha mantenuto **un buon livello di qualità dell'aria**, migliorando leggermente nelle medie relative al biossido di azoto e rimanendo nei limiti per il particolato (sia il [Pm10](#) che il [Pm2,5](#)). Si sono anche ridotti (ancora) i consumi idrici, passando dai 149,7 litri procapite al giorno dello scorso anno agli attuali 147,4 (quasi quattro in meno di due edizioni fa). E scende lievemente la produzione totale di rifiuti (da 454 Kg/ab/anno agli attuali 446), così come migliora, seppur di poco, la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

Al secondo posto c'è **Mantova, che ha abbassato i valori medi di biossido di azoto** (da

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

23 a 21,7 microgrammi/mc) e ha prodotto meno rifiuti, smaltendone di più in maniera differenziata (dall'83,2% all'84,8%). Nota di merito anche per il trasporto pubblico, che ha visto raddoppiare i suoi passeggeri (**dai 36 viaggi/abitante annui agli attuali 66**), la quantità di suolo destinata ai pedoni, che si attesta sui 90,8 metri quadrati ogni 100 abitanti e i metri quadrati ogni 100 abitanti di zone a traffico limitato (1.729,5 mq/100 ab), che le valgono il primo posto nella classifica specifica di categoria.

Terza posizione per **Pordenone, che migliora i consumi idrici** (da 175,6 a 161,2 litri procapite al giorno), spreca sempre meno acqua (le perdite della rete idrica sono scese al 9,9%) e produce meno rifiuti (dai 520 kg per abitante a 493). E seppur di poco, la città ha registrato anche un miglioramento delle infrastrutture per le bici, che passano dai 18,06 metri equivalenti ogni 100 abitanti agli attuali 19,11.

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE. CLASSIFICA 2023

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
1	TRENTO	85,86%
2	MANTOVA	82,00%
3	PORDENONE	81,41%
4	TREVISO	79,87%
5	REGGIO EMILIA	76,80%
6	LA SPEZIA	74,81%
7	COSENZA	73,61%
8	FORLÌ	73,39%
9	BOLZANO	71,77%
10	BELLUNDO	70,63%
11	VENEZIA	70,54%
12	TERNI	69,95%
13	CREMONA	69,65%
14	RIMINI	69,61%
15	PAVIA	68,70%
16	CAGLIARI	68,68%
17	BERGAMO	68,67%
18	PARMA	68,35%
19	FERRARA	67,24%
20	VERBANIA	67,09%
21	BRESCIA	66,10%
22	ORISTANO	65,98%
23	BOLOGNA	65,22%
24	PERUGIA	65,16%
25	TRIESTE	64,46%
26	LODI	63,97%
27	MACERATA	62,97%
28	PESARO	62,95%
29	UDINE	62,81%
30	GORIZIA	62,68%
31	LUCCA	62,54%
32	SIENA	62,43%
33	CUNEO	62,42%
34	PADOVA	62,13%
35	ANCONA	62,12%

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
36	RAVENNA	62,06%
37	SAVONA	61,72%
38	PISA	61,61%
39	NUORO	60,91%
40	LECCE	60,56%
41	VARESE	60,23%
42	MILANO	59,74%
43	CESENA	59,63%
44	AOSTA	59,50%
45	BIELLA	59,41%
46	PIACENZA	59,36%
47	SONDRIO	59,31%
48	LIVORNO	59,13%
49	VICENZA	58,99%
50	COMO	58,84%
51	CHIETI	58,68%
52	MODENA	58,47%
53	FIRENZE	58,32%
54	IMPERIA	57,57%
55	MATERA	57,30%
56	AREZZO	56,80%
57	TERAMO	56,74%
58	GENOVA	56,43%
59	BENEVENTO	56,42%
60	AVELLINO	56,38%
61	ASCOLI PICENO	55,44%
62	RIETI	55,03%
63	ASTI	54,56%
64	NOVARA	53,97%
65	PRATO	53,48%
66	CATANZARO	53,34%
67	TARANTO	52,87%
68	VERCELLI	52,38%
69	BRINDISI	51,83%
70	VERONA	50,63%

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
71	ROVIGO	49,77%
72	AGRIGENTO	49,69%
73	GROSSETO	49,66%
74	VITERBO	49,18%
75	PESCARA	49,12%
76	FROSINONE	48,50%
77	SALERNO	48,37%
78	MASSA	48,35%
79	POTENZA	48,04%
80	SASSARI	47,67%
81	ENNA	47,40%
82	TORINO	46,73%
83	LECCO	46,27%
84	MONZA	46,26%
85	L'AQUILA	45,98%
86	TRAPANI	45,94%
87	RAGUSA	45,55%
88	CASERTA	45,14%
89	ROMA	44,57%
90	BARI	44,27%
91	CAMPOBASSO	44,15%
92	PISTOIA	43,01%
93	FOGGIA	42,71%
94	SIRACUSA	42,55%
95	VIBO VALENTIA	40,22%
96	MESSINA	40,05%
97	ISERNIA	39,22%
98	NAPOLI	39,12%
99	REGGIO CALABRIA	38,59%
100	CROTONE	37,70%
101	ALESSANDRIA	36,77%
102	LATINA	35,79%
103	CALTANISSETTA	34,82%
105	CATANIA	20,86%
105	PALERMO	20,86%

FONTI: LEGAMBIENTE, ECOSISTEMA URBANO (COMUNI, DATI 2022)
ELABORAZIONE: AMBIENTE ITALIA

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

Classifica generale. Fonte: Legambiente

Per trovare una città del Sud bisogna scorrere fino al settimo posto, dove si piazza Cosenza. Per quanto riguarda le isole, Cagliari si piazza al sedicesimo posto, Oristano al ventiduesimo, Agrigento al settantaduesimo.

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

LE MIGLIORI

BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂)

POTENZA, MATERA, AGRIGENTO

POLVERI SOTTILI (PM10)

LECCE, SASSARI, MACERATA

POLVERI SOTTILI (PM2,5)

CATANZARO, CROTONE, SASSARI

OZONO (O₃)

CAGLIARI, CAMPOBASSO, CASERTA, CHIETI, NUORO, RIETI, TARANTO

CONSUMI IDRICI DOMESTICI

ISERNIA, TERAMO, AGRIGENTO

DISPERSIONE RETE IDRICA

PAVIA, PORDENONE, LECCE

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI

REGGIO CALABRIA, MONZA, CAMPOBASSO

RACCOLTA DIFFERENZIATA

RIFIUTI URBANI

FERRARA, PORDENONE, TREVISO

PASSEGGERI TRASPORTO

PUBBLICO URBANO

VENEZIA (GRANDI CITTÀ), TRIESTE (CITTÀ MEDIE), BRESCIA (CITTÀ MEDIE, SIENA (CITTÀ PICCOLE)

OFFERTA TRASPORTO

PUBBLICO URBANO

MILANO (GRANDI CITTÀ), TRIESTE (CITTÀ MEDIE), CAGLIARI (CITTÀ MEDIE), SIENA (CITTÀ PICCOLE)

TASSO MOTORIZZAZIONE AUTO

VENEZIA, GENOVA, MILANO

INCIDENTALITÀ STRADALE

COSENZA, CATANZARO, BENEVENTO, CASERTA

CICLABILITÀ

MANTOVA, REGGIO EMILIA, CREMONA

ISOLE PEDONALI

LUCCA, VENEZIA, VERBANIA

VERDE URBANO

ISERNIA, TRENTO, RIETI

ALBERI IN AREA URBANA

MODENA, CREMONA, TRIESTE

ENERGIE RINNOVABILI

PADOVA, ORISTANO, PESARO

USO EFFICIENTE DEL SUOLO

BOLOGNA, COMO, MILANO

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

Le città migliori suddivise per categorie. Fonte: Legambiente

Molte invece quelle dell'area che occupano le parti basse della classifica e che da tempo non riescono a invertire la tendenza. Nello specifico, le ultime tre sono tutte siciliane: Caltanissetta, Catania e Palermo, penalizzate soprattutto dalla **mancanza di dati disponibili**.

Seppur non agli ultimi gradini nella lista generale, anche le grandi metropoli si sono dimostrate in affanno: [grossi problemi di smog](#) e di elevate concentrazioni di biossido di azoto per **Torino, Milano, Bologna o Firenze**, difficoltà a gestire il traffico e a far decollare il trasporto pubblico per Catania (che ha 78 auto ogni 100 abitanti ed effettua appena 9 viaggi procapite annuali sul servizio di trasporto pubblico) e Roma, cattiva gestione dei rifiuti per Palermo (con il 16,3% della raccolta differenziata), Catania, Venezia, Firenze e Roma, e grande spreco di acqua potabile per Firenze, Catania e Bari. Vanno poi segnalati il [consumo di suolo smisurato](#) di Venezia e la scarsa diffusione del solare termico e fotovoltaico a Napoli, Palermo, Torino e Roma.

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

LE PEGGIORI

BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂)
MILANO, TORINO, ENNA

POLVERI SOTTILI (PM10)
**MILANO, CREMONA, TORINO,
CALTANISSETTA, ISERNIA**

POLVERI SOTTILI (PM2,5)
**ORISTANO, TERAMO, CATANIA,
CESENA, CUNEO, ISERNIA, LATINA,
LUCCA, MESSINA, NUOTO, PISTOIA,
POTENZA, SIENA**

OZONO (O₃)
**CALTANISSETTA, CATANZARO,
COSENZA, CROTONE, FOGGIA,
ISERNIA, MASSA, PALERMO,
REGGIO CALABRIA, SASSARI, SIENA,
TERAMO, TRAPANI, VIBO VALENTIA**

CONSUMI IDRICI DOMESTICI
**AVELLINO, CALTANISSETTA, MATERA,
PALERMO, ROMA**

DISPERSIONE RETE IDRICA
**AVELLINO, CALTANISSETTA, MATERA,
PALERMO, PRATO, ROMA**

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI
RAVENNA, PISA, PIACENZA

RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI
URBANI
CROTONE, FOGGIA, PALERMO

PASSEGGERI TRASPORTO PUBBLICO
URBANO
**CATANIA (GRANDI CITTÀ), LATINA,
REGGIO CALABRIA (CITTÀ MEDIE),
CALTANISSETTA, MATERA (CITTÀ
PICCOLE)**

OFFERTA TRASPORTO PUBBLICO
URBANO

**PALERMO (GRANDI CITTÀ), PISTOIA,
REGGIO CALABRIA (CITTÀ MEDIE),
CALTANISSETTA, MATERA (CITTÀ
PICCOLE)**

TASSO MOTORIZZAZIONE AUTO
**POTENZA, L'AQUILA, VIBO VALENTIA,
ISERNIA, FROSINONE**

INCIDENTALITÀ STRADALE
GENOVA, FIRENZE, PAVIA, BERGAMO

CICLABILITÀ
VIBO VALENTIA, CHIETI, POTENZA

ISOLE PEDONALI
**TERAMO, TRAPANI, CATANZARO,
FROSINONE, MATERA, SASSARI,
VITERBO**

VERDE URBANO
IMPERIA, MESSINA, CROTONE

ALBERI IN AREA URBANA
**ANCONA, AREZZO, BELLUNO, ENNA,
L'AQUILA, NUORO, POTENZA, ROVIGO,
SAVONA**

ENERGIE RINNOVABILI
**CALTANISSETTA, FOGGIA,
FROSINONE, ISERNIA, LECCE,
MATERA, NUORO**

USO EFFICIENTE DEL SUOLO
ENNA, RAGUSA, BRINDISI

La classifica delle città italiane dove si vive meglio dal punto di vista ambientale

Le città peggiori suddivise per categorie. Fonte: Legambiente

Condizioni piuttosto critiche, che secondo Legambiente possono migliorare solo se si dà continuità agli interventi e si elabora una «**visione strategica** capace di orientare le scelte, una cabina di regia “urbana” che includa Governo, sindaci e rappresentanze civiche», tutti in linea con i bisogni dell’intero Paese.

[di Gloria Ferrari]